Ambulatori per l’accoglienza ai cittadini del Terzo Mondo e ai profughi Ucraini

Attivi nel territorio siracusano gli Ambulatori Equipe Multidisciplinari creati dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa nell’ambito del Progetto Coopera, finanziato dal Ministero dell’Interno, con capofila il Comune di Palermo ed altri partners pubblici che si occupano di accoglienza ed integrazione di cittadini proveniente dal terzo mondo e di profughi e rifugiati Ucraini.
Si tratta di strutture socio-sanitarie al cui interno operano professionalità con prestazioni di psichiatri, psicologi, assistenti sociali ed infermieri che prendono in carico donne, bambini, ragazzi e uomini che durante il loro viaggi in fuga da luoghi di violenza e guerra subiscono esperienze traumatiche.

L’attivazione degli Ambulatori di Siracusa e nella provincia segue quelli già attivati, come progetto COOPERA, dall’Asp di Agrigento e di Trapani e l’obiettivo è quello di creare una rete sempre più solida e funzionale che si prenda cura dei soggetti vulnerabili e potenziare le competenze, rafforzandone l’organizzazione degli Enti coinvolti.

In particolare nella città di Siracusa è stato attivato l’Ambulatorio Equipe per Minori, mentre a Lentini ed Augusta è operativo l’Ambulatorio Equipe per Adulti. Altro servizio creato è l’Equipe Mobile che fa da raccordo tra la struttura stabile per minori e adulti e i centri di accoglienza presenti nel territorio siracusano.

Nell’intera provincia di Siracusa sono presenti diversi centri di accoglienza ed integrazione con oltre 350 posti e che fanno parte della cosiddetta Rete Sai siciliana, che nell’ambito di

COOPERA è coordinata dall’ANCI Sicilia

Per info riguardanti giorni ed orari degli Ambulatori è possibile consultare il sito www.progettocoopera.it sezione Ambulatori

---

Siracusa. Ciclabili in corso Gelone: “Pietra tombale sulla mobilità sostenibile”

“Le piste ciclabili così come concepite dall’attuale amministrazione, sono la pietra tombale sulla mobilità sostenibile”.

Duro il giudizio espresso dal movimento “Civico 4” con riferimento al progetto delle corsie per ciclisti sul corso Gelone, i cui lavori sono stati affidati alla ditta Medi Appalti s.r.l. per circa 1 milione e 200 mila euro.

Il movimento è contrario al progetto, evidenziando che non appartiene al Biciplan.

“Il primo cittadino – dice il leader del movimento, Michele Mangiafico – sta acciuffando fondi a destra e a manca, che poi deve necessariamente spendere, dando vita a progetti che di fatto non migliorano la qualità di vita dei cittadini”.

“Il “Biciplan” è sicuramente stato in questi anni uno strumento utile ad alimentare il flusso di denaro in uscita con cui l’Amministrazione paga tecnici esterni con i soldi dei concittadini, così come dimostra la determina 841 (un’altra) dello stesso giorno, con cui 30 mila euro dei contribuenti hanno riempito le tasche della società milanese che ha redatto

il piano non sostenibile che il gruppo di potere che guida la città sta imponendo al territorio. – si legge in una nota di "Civico 4" – Ma che il "Biciplan" risponda al Piano urbano della mobilità sostenibile adottato dal Consiglio comunale nel 2019 non solo è tutto da dimostrare, ma è completamente falso".

In quest'ultima considerazione, secondo il movimento, rientra il progetto della pista ciclabile Gelone Sud, che "Civico4" ha esaminato, concludendo che anche i tecnici firmatari del progetto ammettono che il Pums, in corso Gelone, prevedeva altro: "(…) sullo stesso asse il PUMS della Città di Siracusa prevede l'inserimento delle corsie del BRT (mezzi pubblici n.d.r.). Optando per la soluzione del PFTE (piano di fattibilità n.d.r.), non è possibile garantire la flessibilità necessaria per un futuro inserimento delle corsie del BRT. Per consentire una maggiore flessibilità nell'inserimento del BRT in futuro tramite la demolizione dello spartitraffico centrale si è optato per la realizzazione di una pista ciclabile bidirezionale".

L'aspetto più preoccupante, secondo "Civico 4", è il taglio dei parcheggio in corso Gelone dal lato Sud verso Nord: oltre 50 stalli auto cancellati.

Siracusa. Servizi a supporto,affondo del Pd: "Lo spezzatino del Comune lascia

soli i lavoratori”

“Il Comune di Siracusa prosegue imperterrito con il suo “spezzatino” nei confronti dei lavoratori dei servizi a supporto, che negli ultimi 20 anni hanno svolto attività importanti, dalla manutenzione degli edifici comunali e scolastici, alla gestione delle navette turistiche e che adesso si ritrovano alle prese con un licenziamento collettivo”.

Il Partito Democratico di Siracusa si mostra particolarmente critico nei confronti delle scelte compiute dall’amministrazione comunale e si dice “dalla parte dei lavoratori”.
A parlare è il segretario cittadino del Pd, Santino Romano. “Personalmente -fa presente Romano- ho assistito ad un “promessa” di incontro davanti l’ingresso di Palazzo Vermexio.Era palpabile il senso di sconforto e abbandono che provavano le lavoratrici e i lavoratori che erano lì solo per cercare di salvare quello che ormai da tempo per l’amministrazione è insalvabile. Parliamo di persone con cui l’attuale sindaco, Francesco Italia, ha lavorato fianco a fianco negli anni precedenti, forse adesso diventate ai suoi occhi fantasmi, spese insostenibili”.

La critica si fa poi anche di altro tipo. Santino parla di “una deriva di autoreferenzialità di questa amministrazione, che allontana da sé giornalmente i lavoratori, le forze politiche ed i cittadini, nessuno sembra vedere dai balconi del palazzo che la città è sprofondata in uno stato di degrado difficile da comparare a memoria d’uomo, diminuiscono i servizi ai cittadini e i posti di lavoro”.

Il segretario del Pd muove poi un’accusa chiara al primo cittadino. “Anche discussioni fondamentali- dice- come il Pnrr, che potrebbe risolvere problemi atavici della città avviandone il rilancio, vengono svolte coinvolgendo solo chi

si è “consegnato” acriticamente nelle mani del sindaco”.

Santino ribadisce, infine, “a scanso di equivoci” che “avendo da tempo deciso di prendere le distanze da questa amministrazione, noi non siamo disposti a farlo”.

Siracusa. Protesta davanti alla Lukoil, licenziati i lavoratori Stam: “Si cerca una soluzione”

Protesta questa mattina davanti la portineria della raffineria Lukoil, nella zona industriale di Priolo. Bloccato l’ingresso dai alcuni lavoratori della Stam, ditta esterna che si occupa di verniciature e che nei giorni scorsi ha inviato ai cinque dipendenti lettere di licenziamento, alle prese con una situazione che si fa sempre più complessa, per una serie di ragioni.

Questa mattina, i sindacati di categoria hanno incontrato la committente, alla ricerca di un punto di incontro e soprattutto di una via d’uscita. I dipendenti, infatti, non avrebbero più nemmeno la possibilità di ricorrere ad ammortizzatori sociali. Non ci sarebbero al momento misure che possano fare da tampone in attesa di individuare una soluzione.

Antonino Recano, segretario provinciale della Fiom, spiega che si tratta: “del primo risvolto rispetto a quanto sta accadendo nel nostro Petrolchimico. C’è una prima questione, che è quella della mancanza di liquidità, visto l’atteggiamento

delle banche, sempre più caute per il timore che le sanzioni alla Russia possano colpire la Lukoil, con le conseguenze del caso”.

L’unica ragione di cauto ottimismo risiederebbe, al momento, nelle risposte ottenute durante l’incontro di oggi, a cui i sindacati hanno partecipato in maniera unitaria.

“Dalla committente abbiamo ottenuto un riscontro positivo in termini di massima disponibilità- spiega Recano- ad individuare una soluzione. Per capire quale e con quali modalità, le parti torneranno ad incontrarsi nei prossimi giorni per valutare il migliore percorso da compiere a tutela dei lavoratori”.

Il volo di 15 metri, la paura e i soccorsi: come sta il 17enne precipitato a Siracusa

È stato trasportato all’Umberto I di Siracusa il 17enne precipitato questa mattina dalla scogliera di Riviera Dionisio il Grande.
Viene sottoposto ad una serie di accertamenti total body ma è cosciente, nonostante un volo di circa 15 metri e l’impatto con la scogliera. Secondo un primo riscontro medico, ha riportato alcune dolorose fratture, almeno un paio. La tac ed altri esami potranno scongiurare altre conseguenze. Ma c’è già chi grida al miracolo.
Il 17enne, secondo quanto si apprende, faceva parte di un gruppo di escursionisti. Stavano cercando un posto per prendere un bagno ed avevano scelto l’area prospiciente il Monumento ai Caduti. Nello scendere dalla pericolosa

scogliera, però, avrebbe perduto l’equilibrio, precipitando di sotto.
Immediato l’allarme, sono scattati i soccorsi. Sul posto Capitaneria di porto, Vigili del fuoco, Polizia e 118. L’elicottero dei Vigili del Fuoco Drago 42, proveniente da Catania, con il contemporaneo intervento del personale specializzato, ha permesso di recuperare il ragazzo che è stato trasportato all’eliporto di contrada pantanelli e poi, con l’ambulanza, all’ospedale Umberto I di Siracusa.

Precipita sugli scogli in Riviera Dionisio: apprensione per un ragazzo

Un ragazzo è caduto dalla scogliera accanto al Monumento ai Caduti. E’ volato per diversi metri, finendo sulla scogliera. Secondo alcuni testimoni, sarebbe scivolato perdendo l’equilibrio forse mentre stava tentando di scendere per raggiungere il mare.
Subito sono scattati i soccorsi. Via mare è arrivata una motovedetta della Guardia Costiera mentre i Vigili del Fuoco si sono calati dalla scogliera. Sul posto anche la Polizia. Le delicate operazioni sono ancora in corso nel momento in cui scriviamo. Apprensione per le condizioni del ragazzo, mentre una folla di curiosi si è radunata nell’area del Monumento ai Caduti, peraltro inibita, perchè a rischio crollo.
Notizia in aggiornamento







Incidente sulla Siracusa-Gela, due auto coinvolte: ferita una 15enne

Una ragazza di 15 anni è rimasta ferita questa mattina in un nuovo incidente in autostrada. Lo scontro è avvenuto nel tratto iniziale della Siracusa-Gela, in direzione sud. Per cause al vaglio della Polizia Stradale, poco dopo le 7.30, una Giulietta ed una Jeep Cherokee sono entrate in contatto. Nell'impatto, ad avere la peggio è stata la giovane, seduta acanto al guidatore della Giulietta. Come conferma la Stradale, ad uno dei due uomini alla guida è stata sequestrata la patente perchè con un tasso alcolemico superiore al limite

di legge.
Sul posto è intervenuto anche il 118, per i soccorsi del caso ed il trasporto della ragazza ferita in ospedale. Per lei, prognosi di cinque giorni.

foto archivio

Zona industriale e crisi, il Pd raccoglie l'invito: "si alla mobilitazione. Anche dei sindaci"

Il Pd di Siracusa raccoglie subito l'invito della Cgil. Il sindacato aveva chiamato ad una mobilitazione collettiva, in difesa della zona industriale sull'orlo di una recessione, economica ed occupazionale. I venti di guerra e le tensioni internazionali hanno complicato il quadro. In più, le deboli risposte dei governi nazionali e regionali hanno alimentato il terrore di una situazione irreversibile.
"Il già precario stato di salute dell'area industriale è in questi ultimi giorni aggravato dalla guerra, con le sue conseguenze sanzionatorie, che rischia di compromettere gli assetti finanziari delle imprese con ricadute drammatiche sulla situazione occupazionale", analizza Salvo Adorno, segretario provinciale del Pd. "Stiamo toccando con mano quanto sia debole e disarticolata la risposta del governo nazionale e regionale nel merito dell'istituzione dell'area di crisi complessa. Tutta l'area industriale vive in un clima di incertezza", ed ecco perchè "è necessaria una forte mobilitazione dal basso che veda uniti tutti i soggetti della

società, della politica e delle istituzioni. Il Pd intende partecipare e farsi promotore di ogni azione atta ad affrontare lo stato di crisi”.
Salvo Baio, altra voce autorevole della sinistra siracusana, sposa una linea ancora più d’azione. “Il mondo politico nel quale sono cresciuto, di fronte al rischio di collasso della zona industriale si sarebbe immediatamente mobilitato, sarebbe andato davanti ai cancelli delle fabbriche per difendere la produzione e l’occupazione, per dare solidarietà ai lavoratori e ai loro sindacati”, rievoca con espressioni che sembravano consegnate alla storia italiana degli anni 70 (“classe operaia”, “sangue e forza”). Oggi, “il mondo politico del quale, a fatica, faccio parte tace, è distratto, non fa sentire la propria voce. Ed è proprio questo immobilismo della politica, oltre alla debolezza delle istituzioni di governo, che rischia di trascinare la zona industriale sull’orlo del baratro, come denuncia giustamente il segretario della Cgil, Roberto Alosi”. La mobilitazione, però, non deve essere solo degli operai. Secondo Baio, anche i sindaci di Siracusa, Priolo, Melilli e Augusta “devono scendere in campo senza incertezze. Non è più tempo di stare a guardare o di mettersi la coscienza a posto con un comunicato di maniera. Se non c’è altra strada per salvare migliaia posti di lavoro e con essi le fabbriche, il modo politico deve prepararsi, come propone Alosi, alla mobilitazione e alla pressione sociale”.

Siracusa. Via Crucis al Parco della Neapolis, preghiera per

la pace

Un atmosfera suggestiva, intensa, in un contesto che di certo agevolava il raccoglimento. Ieri l'Anfiteatro romano è stato lo scenario della Via Crucis Cittadina, che quest'anno, grazie alle nuove disposizione, dopo la fine dello stato di emergenza da pandemia, è nuovamente stata proposta con una formula che già negli anni scorsi era stata sperimentata.

Alle 20 circa, la preghiera del Pio esercizio della Via Crucis in ricordo delle vittime del Covid-19 e dedicata a chi sta subendo la dolorosa croce nell'orrore della guerra.
L'Arcivescovo di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto, ha guidato il momento di preghiera con la presenza dei Sacerdoti, dei diaconi, dei fedeli e dei cittadini di Siracusa. A rappresentare il Comune, invece, l'assessore alle Politiche Sociali, Conci Carbone.
Intanto oggi viene riaperta la Casa del Pianto di via degli Orti, ristrutturata. Limitato il numero di fedeli ammessi alla celebrazione delle 9:30, anche in questo caso con l'Arcivescovo a celebrare.









Avola. Marcia indietro del Vicariato: “Si” alle manifestazioni della Settimana Santa

Marcia indietro ad Avola sulle manifestazioni popolari delle festività pasquali.

Dopo un momento iniziale, in cui il Vicariato aveva deciso di evitare, per ragioni di prudenza, nonostante la fine dello stato di emergenza, situazione di inevitabili assembramento, scelta che aveva suscitato polemiche nel Comune della zona sud della provincia di Siracusa, l’orientamento è mutato e la scelta, capovolta. Il Coordinamento Pastorale Vicariale si è riunito per approfondire l’argomento, anche alla luce di quanto stabilito dagli altri Vicariati della Diocesi di Noto.

Al centro dell’incontro, in particolare, le processioni e la

Festa della Pace della Domenica di Pasqua.

Erano presenti il Clero, il sindaco di Avola, Luca Cannata ed i rappresentanti laici dei consigli pastorali parrocchiali.

A maggioranza, si è infine deciso, di deliberare la fattività delle manifestazioni relative alla Settimana Santa : Sette Parole, Spina Santa, Via Crucis e Paci, che si svolgeranno, dunque, tutte regolarmente come da tradizione, nel rispetto delle normative anti-covid.